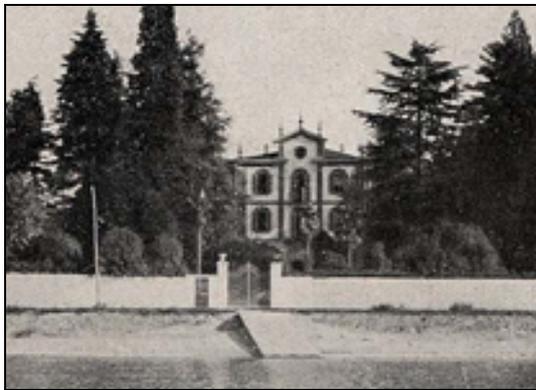


Germignaga (Va)
Villa Rossignol, Ruspini.

Tra il 1864 e il 1865 Adolfo Ruspini rilevò parte del vasto fondo Cheglio in Germignaga, esteso senza soluzione di continuità lungo la riva del lago dalla foce del torrente S. Giovanni fino all'attuale limite meridionale del Comune di Germignaga. Le aree interessate dalla trattativa tra la famiglia Ruspini e Ambrogio Cheglio corrispondevano ad un appezzamento di forma quasi triangolare posto verso il limite meridionale della proprietà e stretto tra l'antica via per Porto Valtravaglia (oggi via IV Novembre) e la riva del lago. Per la favorevole posizione e l'ampiezza dei terreni liberi a disposizione, la zona era più favorita tra altre per accogliere lo sviluppo edilizio legato alla villeggiatura che anche a Germignaga doveva far sentire i suoi effetti a partire dal 1860: è questa, infatti, la più significativa ondata di turismo che nel Luinese, prima della costruzione della ferrovia per Genova e Milano (1882), ha favorito la nascita di strutture alberghiere adeguate e la costruzione delle prime residenze di villa di una certa rilevanza.

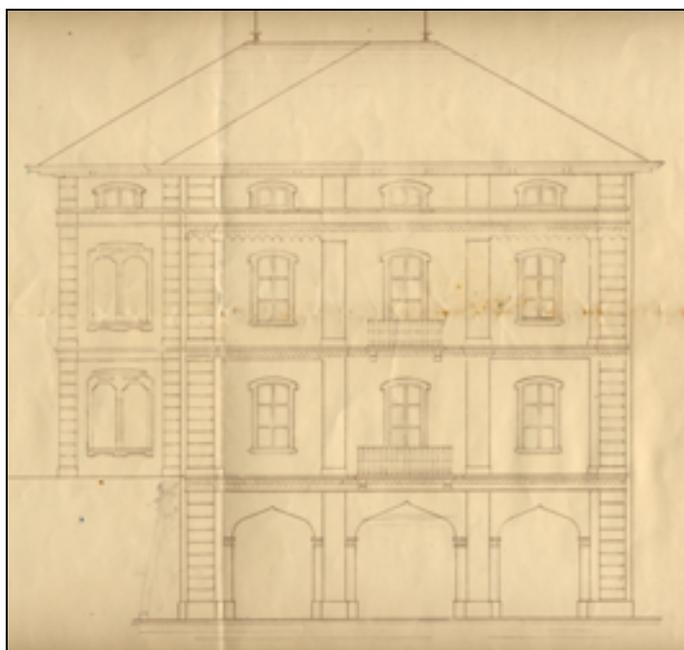
La costruzione, nel 1857, di un nuovo tratto stradale da Germignaga per Porto Valtravaglia costeggiante il lago (oggi via Bodmer; ing. Giuseppe Tramontani), in alternativa all'antico percorso poco più a monte (oggi via IV Novembre), era destinato a divenire l'asse portante dell'espansione edilizia del paese con nuovi insediamenti industriali e numerose ville. Villa Ruspini fu costruita intorno al 1865, anno a cui sarebbe

da far risalire anche la planimetria del Catasto Lombardo Veneto dove l'edificio (map. 1445) risulta con l'impianto planimetrico che tenne fino alle riforme del 1928, già completa di portineria e parco. La villa aveva fronte principale scandito in tre parti da quattro lesene; al centro si elevava un corpo centrale più alto e coronato con pennacchi disposti anche alle quattro estremità del tetto.



Nelle foto antecedenti le trasformazioni novecentesche la facciata mostra una colorazione chiara e modanature più scure, forse in cotto o simulanti il cotto com'è ipotizzabile con riferimenti all'architettura eclettica della seconda metà del secolo in area milanese; sopra le finestre erano collocati degli elementi decorativi a profilo curvilineo, frontoni o lunette con una qualche decorazione. Sconosciuto è il nome del progettista. L'impresa di Adolfo Ruspini detiene anche un primato: la villa fu infatti la prima, di una certa importanza, ad essere costruita nel territorio di Germignaga nel corso dell'800, affiancata da altre residenze solamente a partire del 1880 circa (la confinante villa Bodmer fu edificata nel 1908); molto successive sono le ville costruite lungo la strada per Bedero (villa Elisa, 1900 circa; villa Crosti, 1915 circa).

Nel luglio 1877 Gian Giulio Rossignol entrò in possesso di casa e parco, costruendo le serre verso il lago (Regio Catasto, rilievo del 1905 ca.). Nel 1897 tutta la partita passò alla figlia Paolina. Fu quest'ultima ad intraprendere, poco prima di morire, una riforma integrale del fabbricato. Nel novembre 1828 ne presentava il progetto al Comune di Luino cui ora, data l'aggregazione dell'abitato di Germignaga al capoluogo (1828), spettava il rilascio delle concessioni edilizie. Il progetto fu approvato il 28 dello stesso mese.



L'edificio fu portato da tre a quattro piani ricorrendo ad un abbassamento della quota del terreno nella parte verso il lago. La nuova facciata è imperniata sul motivo ad archi arabeggianti del piano terreno, motivo inconsueto nel pano-

rama dell'architettura eclettica del Veresotto e del tutto inesistente sulle sponde dell'alto Verbano lombardo; il riferimento deve essere cercato altrove, dalle ville della sponda piemontese alla celebre villa Crespi sul lago d'Orta. La pratica fu presentata al Comune dall'impresa di costruzioni di Edoardo Galante, luinese, attivo costruttore, ma anche progettista di edifici civili e, soprattutto, di insediamenti industriali (parte degli stabilimenti Hüsey, ora IMF), nonché attivo imprenditore. Tuttavia è lecito supporre l'intervento di un architetto nel disegno della casa, o di uno studio più specificamente dedito alla composizione architettonica; era prassi, infatti, che la pratica fosse presentata dall'impresario edile, unico referente e responsabile, allora, della buona riuscita dell'opera.

Sia la famiglia Ruspini sia i Rossignol non sembrano avere origini germignaghesi; alla prima non risultano intestate proprietà in Germignaga prima dell'acquisizione delle aree per la costruzione della villa nel 1864-65; i secondi, invece, risultano di provenienza milanese e francese. Gian Giulio Rossignol nacque il 25 ottobre 1835 a Grisieux, nella regione di Clémond-Ferrand, Francia, da Jean Marie e Paolina Fusi di Milano. In realtà è ipotizzabile che anche il padre fosse là emigrato dall'Italia; Rossignol potrebbe infatti anche essere la trasposizione in francese di un cognome diffuso a Milano: Rossignoli. In ogni caso la famiglia, oltre che a Germignaga, si trasferì a Milano: qui, infatti, morì Gian Giulio il 7 marzo 1897 e nacque Paolina il 12 febbraio 1865 (morì a Vanzago il 16 dicembre 1930). Gian Giulio s'era sposato con tale Luigia Faifer (Venezia, 29 aprile 1844), unica della famiglia ad essere morta in Germignaga l'11 settembre 1923. La famiglia era in vista nel panorama dei villeggianti che annualmente affollavano il Luinese per l'estate: nel luglio 1879 il "Corriere del Verbano" ne annunciava l'arrivo per la residenza estiva

accanto al conte Giuseppe Cicogna, al marchese Taddei, al generale Luigi Pedrolì, al professore Eusebio Ohel, e Carlo Menotti. Il legame della famiglia con il paese era destinato a rinsaldarsi; qui, infatti, Gian Giulio, Paolina e Luigia Faifer sono sepolti nella cappella neoromanica del cimitero di S. Giovanni, costruita in comunione con la famiglia Verga (Alessandro Rodolfo Verga - Caronno 1 luglio 1857, Milano, 26 dicembre 1908 – sposò Paolina Rossignol): una targa alla sommità dell'edicola ricorda che la cappella fu dedicata nel 1898 a Gian Giulio Rossignol.

Fonti inedite: ARCHIVIO DI STATO VARESE, *Catasto c.d Teresiano* [1722], *Germignaga*, Registri; ivi, *Catasto Lombardo Veneto* [1862], *Germignaga*, Mappe e registri; ivi, *Catasto Regio Italiano*, [1905], *Germignaga*, Mappe e registri; ARCHIVIO COMUNE LUINO, titolo 10, cart. 390, 1928, fascicolo unico. Le notizie relative alla famiglia Rossignol sono ricavate dall'edicola funeraria nel camposanto di Germignaga.

Fonti edite: “Corriere del Verbano”, 23 luglio 1879, n. 29; A. PASSERA, *Germignaga. Appunti storici*, Varese, 1930.

[\[Federico Crimi\]](#)